



**Comune di Giaglione**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	6
Attività amministrativa	7
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	13
Equilibrio parte corrente e parte capitale	15
Risultato della gestione	19
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	22
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	24
Indebitamento	25
Conto del patrimonio	26
Riconoscimento debiti fuori bilancio	27
Spesa per il personale	28
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	30
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	31
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	32
Risultati di esercizio delle principali società controllate	33
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	34

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	643	631	626	619	608

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PAINI Ezio	Sindaco
BRANCATO Antonino	Vice-sindaco fino al 19/04/2017
GIORS MONICA in Abbà	Assessore fino al 28/06/2016
CAMPO BAGATIN Enzo	Assessore dal 29/06/2016 al 19/04/2017 - Vice-sindaco dal 20/04/2017
DEYME Sandro	Assessore dal 20/04/2017

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
PAINI Ezio	Sindaco
CAMPO BAGATIN Enzo	Consigliere
DEYME Sandro	Consigliere
BRANCATO Antonino	Consigliere
BELLETTA Luca	Consigliere
GIORS Monica	Consigliere
PERRONE Barbara	Consigliere
SIBILLE Daniela	Consigliere
GAGLIARDI Monica	Consigliere
RONCIL Roberto	Consigliere
POZZATO Enrico	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura alla data del 31.12.2018.

Direttore:  
 Segretario: In convenzione al 25% con i Comuni di Chiomonte (Capo-convenzione) e Meana di Susa  
 Dirigenti (num): 0  
 Posizioni organizzative (num): 1  
 Totale personale dipendente (num): 4

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AREA AMM.VA/ECONOMICO-FINANZIARIA	Commercio, artigianato e agricoltura
	Elettorale
	Protocollo e archivio
	Ragioneria e Tributi
	Segreteria
	Servizi demografici
	Statistica
AREA TECNICA	Edilizia privata

Lavori pubblici
Servizi scolastici
Urbanistica

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che ha limitato l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Considerato lo scarso numero di unità di personale dell'Ente e gli adempimenti sempre più numerosi e pressanti che vengono attribuiti alle competenze dei comuni, si può evidenziare e ribadire la difficoltà a raggiungere gli obiettivi da parte dell'organico, non per la mancanza di capacità ma del tempo necessario ad adempiere alle numerose incombenze in capo ad ognuno dei dipendenti presenti.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Tutti i settori
Criticità riscontrate	Le criticità riscontrate riguardano la carenza di personale in quanto attualmente gli uffici/servizi sono così composti: Area amministrativa/economico-finanziaria con 1 Responsabile di area a tempo pieno cat. D4 + un addetto area demografica/protocollo part time 69,44% Cat. C1; Area Tecnica con una unità di personale Cat. C5 e n. 1 B5.
Soluzioni realizzate	La Responsabilità dell'area tecnica è retta a scavalco da n. 1 unità cat. D3 in organico nel Comune di Meana di Susa. Ci si avvale anche di un dipendente del Comune di Chiomonte, a scavalco, per il servizio tributi, per circa 8 ore a settimana. Nel corso dell'anno 2019 si dovrà provvedere alla copertura di un posto di cat. B area tecnica, resosi vacante per pensionamento. Attualmente per tamponare le esigenze soprattutto per il servizio sgombrò neve ci si è avvalsi di un contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2018	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	1		Nessuno	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

2.1 **Attività normativa**

Numero di atti adottati durante il mandato:

Organismo	2014	2015	2016	2017	2018
CONSIGLIO COMUNALE	41	20	31	21	17
GIUNTA COMUNALE	60	59	56	53	67
DECRETI DEL SINDACO	19	14	12	13	14

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento C.C. N. 15 DEL 24/07/2014  
 Oggetto APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)  
 Motivazione Normativa di legge

Riferimento C.C. N. 1 DEL 31/03/2015  
 Oggetto ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL P.R.G. DI ADEGUAMENTO ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL PAI, CIRCOLARE 7/LAP/96 ED ALLA NORMATIVA ANTISISMICA.  
 Motivazione

Riferimento C.C. N. 8 DEL 28/07/2015  
 Oggetto MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE). COMPONENTE TARI.  
 Motivazione Adegamenti di legge

Riferimento C.C. 17 DEL 15/12/2015  
 Oggetto VARIANTE AL P.R.G. DI ADEGUAMENTO ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AL PAI, CIRCOLARE 7/LAP/96 ED ALLA NORMATIVA ANTISISMICA. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE CONTRODEDOTTO.  
 Motivazione

Riferimento C.C. 6 DEL 27/04/2018  
 Oggetto VARIANTE AL P.R.G. DI ADEGUAMENTO ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AL PAI, CIRCOLARE 7/LAP/96 ED ALLA NORMATIVA ANTISISMICA. APPROVAZIONE DEFINITIVA EX ART. 31 TER COMMA 12 L.R. 56/77 E S.M.I..  
 Motivazione

Riferimento C.C. N 12 DEL 29/11/2018  
 Oggetto APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 19/1999 E S.M.I..  
 Motivazione

Riferimento C.C. N. 16 DEL 29/11/2018  
 Oggetto MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TA.RI.).  
 Motivazione

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Nel corso dell'intero mandato le tariffe e i tributi sono rimasti invariati.

La legge finanziaria per l'esercizio 2019 ha tolto il blocco degli aumenti tributari imposto fino all'anno 2018.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case ed alle prime solo se di categoria catastale A1, A8 e A9 più relative pertinenze come da normativa.

A far data dall'anno 2014 è stata istituita la I.U.C. imposta unica comunale che comprende le componenti: IMU - TASI e T.A.R.I.; per quanto riguarda la TASI nel periodo di mandato l'Amministrazione ha deliberato un'aliquota pari a zero.

Dall'anno 2014 le seconde case hanno un'aliquota dell'8,6 per mille mentre i fabbricati di categoria catastale D aliquota del 10,6 per mille.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Le aliquote sono rimaste invariate.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti). Il tasso di copertura risulta, per disposizioni di legge, al 100%.

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	67,20	61,71	67,46	64,42	61,35

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

- Il sistema dei controlli interni del Comune di Giaglione è garantito, in ottemperanza agli artt. 147 e ss. del d.lgs. 267/2000 – per strumenti – metodologie – organi ed uffici comunali coinvolti – secondo il vigente Regolamento Comunale “Regolamento sui controlli interni”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29/01/2013, n. 3, esecutiva a termini di legge.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	dotazione organica di n. 5 unità di personale di cui n. 1 part time 69,44%, coperti n. 5 posti. Le posizioni organizzative sono in numero di due.
Fine mandato	La dotazione organica conta sempre n. 5 unità di personale (di cui n. 1 part time 69,44%) ma 1 posto da D (responsabile di area) è stato modificato in C a seguito mobilità del Responsabile dell'area tecnica. Si è provveduto alla copertura del posto da C - area tecnica, mentre le funzioni di Posizione Organizzativa - Responsabile di area tecnica sono svolte, con incarico fuori orario da personale dipendente di altro Comune. Occorre sostituire n. 1 unità di personale cat. B in quanto resasi vacante per pensionamento nel corso dell'anno 2018.

#### Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti ANNO 2014 - PALAZZO COMUNALE
Inizio mandato	ULTIMAZIONE LAVORI PALAZZO COMUNALE. RIFACIMENTO SOTTOTETTO, TETTO CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO, IMPIANTI ELETTRICI.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI

Obiettivo	Investimenti ANNO 2014 - AREA MUNICIPIO
Inizio mandato	RIVALUTAZIONE AREA CIRCOSTANTE AL MUNICIPIO
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI

Obiettivo	Investimenti ANNO 2014 - ATTREZZATURE
Inizio mandato	ACQUISTO ATTREZZATURE SQUADRA OPERAI - TAGLIAERBA, MARTELLO ROTATIVO,
Fine mandato	ATTREZZATURE ACQUISTATE

Obiettivo	Investimenti ANNO 2014 - SCUOLA INFANZIA
Inizio mandato	TINTEGGIATURA SCUOLA INFANZIA
Fine mandato	LAVORO ULTIMATI

Obiettivo	Investimenti ANNO 2014 - VIABILITA'
Inizio mandato	ALLARGAMENTO CURVA STRADA PER CIMITERO (DA INCROCIO CON SP 211), ASFALTATURE STRADA DELLE COMBE, MANUTENZIONE STRADA DA FRAZ. SAN GIOVANNI A MULINI DI CLAREA CON STESURA DI STABILIZZATO. OPERE IDRAULICHE E ILLUMINAZIONE STRADA DEL LAVORIO. SEGNALETICA ORIZZONTALE SU STRADE COMUNALI, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI

Obiettivo	Investimenti ANNO 2015 - PARCO RIMEMBRANZA
-----------	--

Inizio mandato	LAVORI RIFACIMENTO MURO PARCO DELLA RIMEMBRANZA
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI NEL 2016
Obiettivo	Investimenti ANNO 2015 - PROGETTO ALCOTRA
Inizio mandato	ULTIMAZIONE LAVORI RELATIVI AL PROGETTO ALCOTRA "SULLE TRACCE DI ANNIBALE": REALIZZAZIONE SITO INTERNET; MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE SENTIERO TRANSFRONTALIERO GIAGLIONE-BRAMANS; MESSA IN SICUREZZA PARETI ROCCIOSE LUNGO IL CANALE M.BONA;MANUTENZIONE E IMPLEMENTAZIONE SITO ARRAMPICATA "GRAN ROTSA"; POSA PANNELLI ILLUSTRATIVI E STAMPA PIEGHEVOLI.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2015 - VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Inizio mandato	POSA E FORNITURA RETE METALLICA ZINCATA A DOPPIA TORSIONE CON RELATIVI ANCORAGGI E FUNI PER MESSA IN SICUREZZA PARETE TRA FRAZ. PRADONIO E SANTO STEFANO.  SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI CAMPO SPORTIVO.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2015 - VIABILITA'
Inizio mandato	MIGLIORAMENTO VIABILITA' COMUNALE IN FRAZIONI VARIE. RIFACIMENTO MANTO STRADALE FRAZIONE SANT'ANNA CIN SISTEMAZIONE IDRAULICA SU CANALE MARIA BONA.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI ANNO 2016
Obiettivo	Investimenti ANNO 2015 - PISTE FORESTALI
Inizio mandato	REALIZZAZIONE CON MEZZI E OPERATORI DELLA CITTA' METROPOLITANA DELLA PISTA FORESTALE GIETTO SU PROGETTO DEL CONSORZIO FORESTALE.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2015 - PARCO GIOCHI
Inizio mandato	SOSTITUZIONE DI TUTTE LE ATTREZZATURE LUDICHE ALL'INTERNO DEL PARCO GIOCHI COMUNALE.
Fine mandato	FORNITURE E LAVORI ULTIMATI 2015
Obiettivo	Investimenti ANNO 2015-2016 - ATTREZZATURE
Inizio mandato	MEZZI SQUADRA OPERAI: ACQUISTO PIAGGIO PORTER; ACQUISTO TRATTORE E VOMERO PER SERVIZIO SGOMBRO NEVE.
Fine mandato	FORNITURA ESEGUITA
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - VIABILITA'
Inizio mandato	POSA IN OPERA MANCORRENTI IN ACCIAIO ZINCATO E PROTEZIONE PIAZZETTA ANTISTANTE MUNICIPIO; SOSTITUZIONE RINGHIERA PROTEZIONE STRADALE IN FRAZ. SANTO STEFANO.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - SCUOLE
Inizio mandato	MESSA IN SICUREZZA SCUOLE: INDAGINI E RILIEVO DISTACCHI DI INTONACO E SFONDELLAMENTO SOLAI EDIFICIO SCOLASTICO;
Fine mandato	INDAGINI ULTIME
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - CIMITERO
Inizio mandato	CIMITERO: INCARICO PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO
Fine mandato	PROGETTO CONSEGNATO APPROVATO NEL 2018 IN ATTESA DI PARERI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - PARCO GIOCHI
Inizio mandato	RECINZIONE PLASTICATA PARCO GIOCHI BRAYDA.
Fine mandato	LAVORI FORNITURA E POSA ULTIMATI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - BANDA MUSICALE
Inizio mandato	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA BANDA MUSICALE DI GIAGLIONE PER ACQUISTO DIVISE.
Fine mandato	CONTRIBUTO EROGATO

Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - SCUOLE
Inizio mandato	INSTALLAZIONE VALVOLE TERMISTATICHE A NORMA DI LEGGE LOCALI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI ANNO 2017
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - SEDE MUNICIPALE
Inizio mandato	RESTAURO MARCIAPIEDE LATO EST E SUD DELLA SEDE MUNICIPALE.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI ANNO 2017
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016 - VIABILITA'
Inizio mandato	REALIZZAZIONE RACCOLTA ACQUE IN LOCALITA' FRAZ. SANT'ANDREA.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI ANNO 2017
Obiettivo	Investimenti ANNO 2016-2017 - PALAZZO MUNICIPALE
Inizio mandato	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CON INSTALLAZIONE DI VIDEOCITOFONO, SOSTITUZIONE DI ALCUNI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE INTERNA UFFICI COMUNALI; MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICO-FOGNARI E PRODUZIONE ACQUA CALDA ED INSTALLAZIONE VALVOLE TERMOSTATICHE. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA A SERVIZIO DEI LOCALI AI PIANI SEMINTERRATO E PRIMO DEL PALAZZO MUNICIPALE.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI NELL'ANNO 2017
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017- UFFICI COMUNALI
Inizio mandato	ACQUISTO NUOVO SERVER E MESSA IN SERVIZIO; INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE.
Fine mandato	FORNITURA E LAVORI ULTIMATI ANNO 2018
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017: EDIFICIO A FUNZIONE PLURIMA
Inizio mandato	INCARICO PROGETTAZIONE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE A FUNZIONE PLURIMA ED ACQUISTO PIATTAFORMA ELEVATRICE PER LOCALE COMMERCIALE.
Fine mandato	INCARICO PROF.LE E ACQUISTO PIATTAFORMA ULTIMATI ANNO 2018
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017 - CANALI IRRIGUI
Inizio mandato	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALE MARIA BONA IN FRAZIONE SAN GIUSEPPE.  INCARICO PER REDAZIONE CATASTINO IRRIGUO.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI ANNO 2018 - CATASTINO IN CORSO
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017 - VIABILITA'
Inizio mandato	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ASFALTATURA STRADA SANTA CHIARA.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017 - VARIE
Inizio mandato	COFINANZIAMENTO P.S.R.
Fine mandato	ESEGUITO
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017 - SCUOLE
Inizio mandato	REALIZZAZIONE DI CONTROSOFFITTO ANTISFONDELLAMENTO NEI SOLAI DEGLI EDIFICI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI NELL'ANNO 2018
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017-2018 - PATRIMONIO COMUNALE
Inizio mandato	MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE OPERE VARIE LOCALE ATTIGUO A SEDE A.I.B/A.N.A..
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI ANNO 2018
Obiettivo	Investimenti ANNO 2017- 2018 - OPERE URBANIZZAZIONE
Inizio mandato	MANUTENZIONE OPERE URBANIZZAZIONE CON RIFACIMENTO PROTEZIONI STRADALI IN FRAZ. RASTELLA, SAN GIOVANNI E SAN LORENZO.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI FEBBRAIO 2019

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - VIABILITA'
Inizio mandato	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO ED INTERVENTI DI RIFACIMENTO MURO E CONDOTTE CANALE IRRIGUO IN LOCALITA' STRADA ANTAREA - FRAZ. SAN GIOVANNI.
Fine mandato	LAVORI ULTIMATI

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - VIABILITA'
Inizio mandato	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL CONTENIMENTO DELL'AREA A PARCHEGGIO IN LOCALITA' FRAZIONE SANT'ANDREA LUNGO SS. 25, CON RECINZIONE ISOLA ECOLOGICA.
Fine mandato	LAVORI PRESSOCHE' ULTIMATI NEL 2018 - RESTA DA FARE ASFALTO

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - FERRATA
Inizio mandato	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA VIA FERRATA DELLE GORGE DELLA DORA RIPARIA.
Fine mandato	PROGETTO E' FINITO SI E' IN ATTESA DEI PARERI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - VIABILITA'
Inizio mandato	PROGETTO ESECUTIVO/DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE AREA A PARCHEGGIO IN FRAZIONE SAN GIOVANNI.
Fine mandato	PROGETTO APPROVATO E LAVORI APPALTATI ANNO 2018.

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - PATRIMONIO COMUNALE
Inizio mandato	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER COSTRUZIONE STRUTTURA COPERTA DA INSERIRE NELLO SPAZIO FRA LA SEDE A.N.A. ED IL PARCO GIOCHI PRESSO LA FRAZ. SAN GIUSEPPE.
Fine mandato	PROGETTO ESEGUITO - LAVORI SOSPESI

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - CIMITERO
Inizio mandato	LAVORI DI ADEGUAMENTO AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE.
Fine mandato	PUBBLICATA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ENTRO DICEMBRE 2018

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - PISTE FORESTALI
Inizio mandato	INCARICO PROGETTAZIONE E ADEMPIMENTI ED OPERE PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA FORESTALE DELLE BARAUDE.
Fine mandato	ADEMPIMENTI ESEGUITI. LA REALIZZAZIONE AVVERRA' NEL CORSO DELL'ANNO 2019.

Obiettivo	Investimenti ANNO 2018 - AREE ATTREZZATE
Inizio mandato	TAVOLI PIC NIC E RECINZIONE AREA SANTO STEFANO
Fine mandato	ULTIMATA RECINZIONE 2019

### Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	32
Fine mandato	27

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	30gg
Fine mandato	25gg

### Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Servizio di mensa per scuola infanzia e primaria svolto in appalto.
Fine mandato	Per l'anno scolastico 2018/2019 il servizio mensa è stato ampliato per le due giornate nel quale gli alunni della scuola primaria sono impegnati con il progetto "Percorso" organizzato dai genitori degli alunni con la Banda Musicale e con il supporto economico del Comune di Giaglione. Il Comune supporta economicamente le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Il servizio di trasporto scolastico è svolto unicamente per gli studenti che frequentano la scuola media di Susa. Il servizio viene svolto mediante abbonamento con il servizio di linea in concessione Regionale e conta circa 12-16 studenti.
Fine mandato	Tale servizio è rimasto invariato.

Obiettivo	Centri Estivi
Inizio mandato	Il servizio esiste dall'anno 2011 e viene riproposto ogni anno con successo di adesioni.
Fine mandato	Il Centro estivo è stato negli anni riproposto ed ampliato.

**Ciclo dei rifiuti**

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	61,35%
Fine mandato	63,05%

**Sociale**

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	L'attività viene svolta in convenzione con i Servizi Socio-assistenziali del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con. I.S.A. Valle Susa
Fine mandato	L'attività viene svolta in convenzione con i Servizi Socio-assistenziali del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con. I.S.A. Valle Susa

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	L'attività viene svolta in convenzione con i Servizi Socio-assistenziali del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con. I.S.A. Valle Susa. I trasporti sociali vengono svolti in convenzione con i Comuni dell'Unione Montana Alta Valle di Susa.
Fine mandato	L'attività viene svolta in convenzione con i Servizi Socio-assistenziali del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con. I.S.A. Valle Susa. I trasporti sociali vengono svolti in convenzione con i Comuni dell'Unione Montana Alta Valle di Susa.

**Turismo**

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Le funzioni relative al turismo vengono svolte dalle Associazioni presenti in loco, il Comune partecipa mediante contributi ordinari e straordinari.
Fine mandato	Le funzioni relative al turismo vengono svolte dalle Associazioni presenti in loco, il Comune partecipa mediante contributi ordinari e straordinari.

**2.3.4 Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione delle performance viene effettuata annualmente a consuntivo sulla base dell'analisi degli obiettivi affidati e dei risultati raggiunti.

Il sistema di valutazione adottato è quello stabilito nell'accordo territoriale sottoscritto in Comunità Montana Alta Valle Susa il 12.07.2011, a seguito di una fase propedeutica di concertazione/contrattazione e confronto con le organizzazioni sindacali territoriali CGIL/CISL/UIIL della funzione pubblica e recepito con deliberazione della G.C. n. 46 del 9.8.2011.

Con la succitata deliberazione n. 46/2011 è stata pertanto approvata tutta la metodologia di valutazione così come concordata, insieme alle schede di valutazione del personale dipendente e delle posizioni organizzative, allegate all'accordo stesso. Tale metodologia risulta adeguata alle previsioni di cui al capo IV del D.Lgs. 150/2009, per la parte applicabile agli enti locali.

**Valutazione delle performance**

I compiti/obiettivi di risultato di ogni singola posizione ed i comportamenti delle posizioni organizzative costituiscono la base di valutazione sulla scorta del P.E.G. assegnato in ogni esercizio finanziario.

La metodologia di valutazione adottata dall'Ente è conforme agli adempimenti previsti dal d.lgs. 150/2009 e ss. mm. e ii.

L'Organismo Comunale di Valutazione verifica, inoltre, l'assolvimento dell'obbligo in materia di trasparenza così come prescritto dal d.lgs. 33/2013.

L'analisi viene effettuata attraverso la verifica "compiti/obiettivi", "comportamenti organizzativi che comprendono: coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente - Coscienza del proprio ruolo - Iniziativa personale - Professionalità legata alla formazione - Verifica dei risultati.

Vengono annualmente formate griglie di valutazione dei comportamenti organizzativi comprendenti:

- 1) Ambito della valutazione e peso generale;
- 2) Indicatori;
- 3) Scala di gradazione;

- 4) Peso sub – obiettivi;
- 5) Autovalutazione;
- 6) Valutazione finale;
- 7) Verifica semestrale;
- 8) Verifica finale annuale.

La regolamentazione generale è contenuta all'interno del vigente Regolamento comunale degli uffici e dei servizi.

#### 2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Non vi sono enti controllati dal comune.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	238.484,58	690.591,23	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	44.097,21	29.562,24	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	489.813,60	361.681,34	-	-	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>772.395,39</b>	<b>1.081.834,81</b>	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	15.824,44	13.339,34	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	595.899,23	584.842,76	783.170,61	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	35.954,67	61.901,48	68.505,41	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	371.600,85	372.783,95	388.451,31	-
<b>Entrate correnti</b>	-	-	<b>1.003.454,75</b>	<b>1.019.528,19</b>	<b>1.240.127,33</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	9.917,53	69.969,30	23.688,23	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>788.219,83</b>	<b>1.095.174,15</b>	<b>1.013.372,28</b>	<b>1.089.497,49</b>	<b>1.263.815,56</b>	<b>60,34%</b>

<b>Spese</b> (in euro)	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Correnti	730.661,14	577.166,08	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	43.843,53	101.378,55	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	25.859,95	27.701,80	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Correnti	-	-	569.564,24	614.488,00	636.865,64	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	435.450,37	276.815,83	340.306,54	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>800.364,62</b>	<b>706.246,43</b>	<b>1.005.014,61</b>	<b>891.303,83</b>	<b>977.172,18</b>	<b>22,09%</b>

<b>Partite di giro</b> (in euro)	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Entrate Titolo 6	68.515,59	114.166,04	-	-	-	-
Spese Titolo 4	68.515,59	114.166,04	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Entrate Titolo 9	-	-	158.208,04	113.417,34	137.771,85	-
Spese Titolo 7	-	-	158.208,04	113.417,34	137.771,85	-

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie	(+)	238.484,58	690.591,23	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	44.097,21	29.562,24	-	-	-
Extratributarie	(+)	489.813,60	361.681,34	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		<b>772.395,39</b>	<b>1.081.834,81</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>772.395,39</b>	<b>1.081.834,81</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti	(+)	25.859,95	27.701,80	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		25.859,95	27.701,80	-	-	-
Spese correnti	(+)	730.661,14	577.166,08	-	-	-
Impieghi ordinari		<b>756.521,09</b>	<b>604.867,88</b>	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	1.400,00	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	<b>1.400,00</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>756.521,09</b>	<b>606.267,88</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	772.395,39	1.081.834,81	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	756.521,09	606.267,88	-	-	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>15.874,30</b>	<b>475.566,93</b>	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	595.899,23	584.842,76	783.170,61
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	35.954,67	61.901,48	68.505,41
Extratributarie	(+)	-	-	371.600,85	372.783,95	388.451,31
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	190.846,52	603.261,69
Risorse ordinarie		-	-	<b>1.003.454,75</b>	<b>828.681,67</b>	<b>636.865,64</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	1.400,00	700,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	<b>1.400,00</b>	<b>700,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		-	-	<b>1.004.854,75</b>	<b>829.381,67</b>	<b>636.865,64</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	569.564,24	614.488,00	636.865,64
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impegni ordinari		-	-	<b>569.564,24</b>	<b>614.488,00</b>	<b>636.865,64</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	700,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impeghi straordinari		-	-	<b>700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		-	-	<b>570.264,24</b>	<b>614.488,00</b>	<b>636.865,64</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	1.004.854,75	829.381,67	636.865,64
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	570.264,24	614.488,00	636.865,64
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	<b>434.590,51</b>	<b>214.893,67</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	15.824,44	13.339,34	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse ordinarie	<b>15.824,44</b>	<b>13.339,34</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	150.000,00	664.750,00	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Risorse straordinarie	<b>150.000,00</b>	<b>664.750,00</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>165.824,44</b>	<b>678.089,34</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	43.843,53	101.378,55	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	Impegni ordinari	<b>43.843,53</b>	<b>101.378,55</b>	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	366.541,96	-	-	-
	Impeghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>366.541,96</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>43.843,53</b>	<b>467.920,51</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	165.824,44	678.089,34	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	43.843,53	467.920,51	-	-	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>121.980,91</b>	<b>210.168,83</b>	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	9.917,53	69.969,30	23.688,23
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	<b>9.917,53</b>	<b>69.969,30</b>	<b>23.688,23</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	366.541,96	76.506,00	60.505,99
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	1.173.970,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	190.846,52	603.261,69
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	<b>366.541,96</b>	<b>267.352,52</b>	<b>1.837.737,68</b>
<b>Totale</b>		-	-	<b>376.459,49</b>	<b>337.321,82</b>	<b>1.861.425,91</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	435.450,37	276.815,83	340.306,54
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		-	-	<b>435.450,37</b>	<b>276.815,83</b>	<b>340.306,54</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	76.506,00	60.505,99	1.040.224,79
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	<b>76.506,00</b>	<b>60.505,99</b>	<b>1.040.224,79</b>
<b>Totale</b>		-	-	<b>511.956,37</b>	<b>337.321,82</b>	<b>1.380.531,33</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	376.459,49	337.321,82	1.861.425,91
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	511.956,37	337.321,82	1.380.531,33
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	<b>-135.496,88</b>	<b>0,00</b>	<b>480.894,58</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	715.898,67	1.206.034,62	1.168.956,15	1.072.856,24	1.384.972,00
Pagamenti (-)	559.981,64	680.598,13	960.464,65	609.524,09	756.179,03
Differenza	155.917,03	525.436,49	208.491,50	463.332,15	628.792,97
Residui attivi (+)	140.836,75	3.305,57	2.624,17	130.058,59	16.615,41
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	367.941,96	77.206,00	60.505,99
Residui passivi (-)	308.898,57	139.814,34	202.758,00	395.197,08	358.765,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	1.400,00	700,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	366.541,96	76.506,00	60.505,99	1.040.224,79
Differenza	-168.061,82	-504.450,73	90.602,13	-248.438,48	-1.321.868,39
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-12.144,79</b>	<b>20.985,76</b>	<b>299.093,63</b>	<b>214.893,67</b>	<b>-693.075,42</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	766.967,54	2.318.664,62	2.694.027,64	2.942.745,73	2.269.414,16
di cui:					
Vincolato	1.049,89	0,00	-	-	-
Per spese in conto capitale	556.923,36	0,00	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	208.994,29	2.318.664,62	-	-	-
Parte accantonata	-	-	9.939,62	21.387,37	19.137,37
Parte vincolata	-	-	14.740,00	16.740,00	17.240,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	327.833,01	411.041,64	563.674,54
Parte disponibile	-	-	2.341.515,01	2.493.576,72	1.669.362,25

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	1.760.814,65	3.347.261,82	3.515.228,07	3.901.177,83	4.384.059,00
Totale residui attivi finali	(+)	659.948,34	149.375,55	67.621,46	152.730,29	34.479,85
Totale residui passivi finali	(-)	1.653.795,45	810.030,79	811.615,89	1.050.656,40	1.108.899,90
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	1.400,00	700,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	366.541,96	76.506,00	60.505,99	1.040.224,79
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>766.967,54</b>	<b>2.318.664,62</b>	<b>2.694.027,64</b>	<b>2.942.745,73</b>	<b>2.269.414,16</b>
Utilizzo anticipazione di cassa						

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Solo di recente è stata emessa la Circolare n. 25 del 03.10.2018 del Ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento della Ragioneria generale dello Stato relativa allo sblocco per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2018. Come nota della Ragioneria dello Stato è stato comunicato a tutti gli enti il contenuto della circolare n. 25/18 del 03.10.2018 che in armonia con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, dispone che "... le città metropolitane, le Province e i Comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011". Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.173.970,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.173.970,00</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	29,71	29,71
Titolo 2	840,00	0,00	0,00	15.100,00	15.940,00
Titolo 3	14.973,43	0,00	2.051,01	546,42	17.570,86
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>15.813,43</b>	<b>0,00</b>	<b>2.051,01</b>	<b>15.676,13</b>	<b>33.540,57</b>
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli 4+5+6+7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	939,28	939,28
<b>Totale</b>	<b>15.813,43</b>	<b>0,00</b>	<b>2.051,01</b>	<b>16.615,41</b>	<b>34.479,85</b>

Residui passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	20.888,06	12.171,55	35.905,35	134.758,01	203.722,97
Titolo 2	21.792,00	35.332,20	71.244,78	221.539,55	349.908,53
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	548.558,51	1.759,24	2.483,21	2.467,44	555.268,40
<b>Totale</b>	<b>591.238,57</b>	<b>49.262,99</b>	<b>109.633,34</b>	<b>358.765,00</b>	<b>1.108.899,90</b>

#### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residui attivi titoli 1 e 3	18.080,24	20.773,43	21.223,43	19.306,64	17.024,44
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	728.298,18	1.052.272,57	967.500,08	957.626,71	1.171.621,92
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	2,48%	1,97%	2,19%	2,02%	1,45%

### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Escluso	Escluso	Escluso	Escluso	Escluso
-	-	-	-	-

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente non era soggetto al patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non ricorre la fattispecie

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	53.561,75	27.701,80	0,00	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	25.859,95	27.701,80	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	27.701,80	0,00	0,00	0,00	0,00

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	27.701,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	643	631	626	619	608
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	43,08	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	3.304,55	1.462,70	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.304.868,17	677.860,05	772.395,39	1.081.834,81	1.003.454,75
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,25 %	0,22 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Con atto di Consiglio comunale n. 8 del 27/04/2018, l'Ente si è avvalso della facoltà concessa dagli articoli 232, comma 2, e 233-bis, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 che prevedeva il rinvio al 2018 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con la facoltà di non predisporre il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e il Bilancio Consolidato fino all'esercizio 2017.

A decorrere, invece, dal 2018 al conto del bilancio verrà affiancata anche la contabilità economico-patrimoniale composta dal Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'Ente.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	19.987,73	Patrimonio netto	4.597.661,00
Immobilizzazioni materiali	6.526.094,62	Conferimenti	3.236.334,12
Immobilizzazioni finanziarie	106,68	Debiti	1.161.989,19
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	688.980,63		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.760.814,65		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>8.995.984,31</b>	<b>Totale</b>	<b>8.995.984,31</b>

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.637.008,94
Immobilizzazioni materiali	8.441.712,52	Conferimenti	4.163,94
Immobilizzazioni finanziarie	106,68	Debiti	1.108.899,90
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	3.124.279,84
Crediti	48.474,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.384.059,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>12.874.352,62</b>	<b>Totale</b>	<b>12.874.352,62</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018</b>	<b>Importo</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2018)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

#### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	230.389,70	230.389,70	230.389,70	230.389,70	230.389,70
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	223.089,26	209.309,60	190.875,65	211.206,04	225.948,31
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	34,29 %	40,63 %	37,76 %	38,19 %	39,81 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	250.545,22	234.476,90	215.066,92	234.670,50	253.527,21
Popolazione residente	643	631	626	619	608
<b>Spesa pro capite</b>	<b>389,65</b>	<b>371,60</b>	<b>343,56</b>	<b>379,11</b>	<b>416,99</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	643	631	626	619	608
Dipendenti	5	5	4	5	4
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>128,60</b>	<b>126,20</b>	<b>156,50</b>	<b>123,80</b>	<b>152,00</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

==

**3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**

NON RICORRE FATTISPECIE

**3.12.7 Fondo risorse decentrate**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Fondo risorse decentrate	9.083,00	10.483,00	10.483,00	10.483,00	10.529,90

**3.12.8 Esternalizzazioni**

NON RICORRE FATTISPECIE

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

##### Attività giurisdizionale

Nel corso del quinquennio di mandato non sono stati fatti rilievi da parte della Corte dei Conti.

#### 4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabilità.

#### 4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- puntuale prosecuzione attività di accertamento entrate correnti, recupero evasione; spesa di investimento finanziata di gran parte con avanzo economico.

Nel periodo di mandato si è cercato di contenere le spese correnti allo stretto necessario, nonché tenendole sotto controllo. L'amministrazione ha adottato i provvedimenti necessari, come il piano della razionalizzazione della spesa, per la riduzione di alcune categorie di spese, uniformandosi alle disposizioni normative in materia. Le dotazioni informatiche in uso all'organico dell'ente sono strettamente necessarie e funzionali all'attività svolta e al mantenimento degli standard minimi. Le stesse dotazioni informatiche tuttavia permettono un risparmio in termini di tempo e costi e aumentano il livello di efficacia ed efficienza. Tutti i programmi informatici in uso e in particolare il protocollo informatico permettono la digitalizzazione delle pratiche con un notevole risparmio di stampe e carta. Con tale modalità si è ridotto notevolmente l'uso delle pratiche cartacee. Inoltre, il massimo utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata, permettono un notevole risparmio di spese postali.

L'ente effettua, quando possibile e conveniente, gli acquisti di beni e servizi tramite il mercato elettronico e convenzioni Consip.

Per quanto riguarda le spese di riscaldamento degli edifici comunali, l'ente si è dotato già da alcuni anni anche sulla base delle disposizioni normative, di valvole termostatiche che permettono un risparmio sui costi.

**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**

### 5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Non vi sono società controllate ma esclusivamente partecipate.

### 5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

NON RICORRE FATTISPECIE

### 5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

NON RICORRE FATTISPECIE

#### 5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Non sono state fatte esternalizzazioni attraverso società.

#### 5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Enti strumentali partecipati con partecipazione superiore allo 0,49%.

Se segnalano le seguenti partecipazioni non contemplate nel prospetto a seguire in quanto inferiori alla quota prevista di partecipazione:

ACSEL S.p.A. quota partecipazione 0,31%;

SMAT S.p.A. quota partecipazione 0,00001;

ACEA Pinerolese S.p.A.. quota partecipazione 0,00001;

Enti strumentali vigilati:

C.A.DO.S. - Consorzio Ambiente Dora Sangone;

CON.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa.

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA	Azienda speciale consortile	013			0,00	5,82	0,00	0,00

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2018

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA	Azienda speciale consortile	013			2.347.632,00	5,82	1.646.391,00	254,00

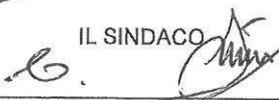
**5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

NON RICORRE FATTISPECIE

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 25-03-2019

IL SINDACO  
  
\_\_\_\_\_  
(PAINI Ezio)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 25.03.2019

  
( dr.ssa CAVIGLIASSO Maria Giuseppina)